

Rassegna del 16/05/2013

NESSUNA SEZIONE

09/05/2013	Corriere di Novara	37	<u>Insieme per essere più rappresentativi</u>	Bezio Filippo	1
14/05/2013	Gazzetta d'Alba	10	<u>Sistri, spettro per gli artigiani</u>	Viberti Matteo	2
15/05/2013	Eco del Chisone	2	<u>Pinerolo: assemblea provinciale Cna commercio</u>	...	4
16/05/2013	Giornale Piemonte	15	<u>Costruire per produrre lavoro</u>	...	5
16/05/2013	Stampa Vercelli	66	<u>Tra ospiti, mostre e laboratori alla Fattoria c'è sempre da imparare</u>	...	6
16/05/2013	Stampa Vercelli	67	<u>Borghese e i sapori d'Italia superstar al "Risotto park"</u>	...	8

1

ARTIGIANATO È NATA CNA PIEMONTE NORD, CHE AGGREGHERÀ 3.600 IMPRESE DELLE PROVINCE DI NOVARA E VCO

Insieme per essere più rappresentativi

■ Per offrire nuovi servizi e garantire più rappresentanza sindacale ad artigiani e piccole medie imprese la Cna di Novara e del Vco punta sull'aggregazione, costituendo Cna Piemonte Nord. L'annuncio è arrivato martedì scorso, in conferenza stampa, presso la sede provinciale Cna di Novara in Viale Dante 37: «E' una scelta fatta per poter essere più rappresentativi, offrire più servizi per lo sviluppo ai nostri associati ed accompagnarli meglio sul mercato - ha spiegato il direttore della Cna di Novara e Vco, Elio Medina - Cna Piemonte Nord aggregerà 4.200 soci, 3.600 imprese e 1.200 pensionati rappresentativi del mondo dell'artigianato e delle Pmi delle due provincie, al cui servizio ci saranno 68 collaboratori. Sono previste cinque sedi territoriali a Novara, Borgomanero, Castelletto Ticino, Verbania e Domodossola. Saranno operativi anche dieci uffici a Trecate, Galliate, Oleggio, Arona, Romagnano Sesia, San Maurizio d'Opaglio, Omegna, Gravelona Toce, Baveno e Cannobio. Il prossimo 7 luglio si

terrà l'assemblea costitutiva ed elettiva di Cna Piemonte Nord, per eleggere gli organismi dirigenti per il prossimo quadriennio, la direzione e la presidenza».

Nel frattempo, le assemblee territoriali di Cna Novara e

Vco hanno già eletto i rispettivi organismi, ovvero i direttivi ed i

presidenti: il fale-

gname treccatese Fabiano Bergantin per la zona Ovest Ticino-Basso Novarese, Francesca

Ferrandi (operatrice di asilo nido) per la zona di Borgomanero, Marco Terazza (titolare di un'azienda nel campo informatico) per l'area di Ca-

stelletto Ticino, Giuliano Savia per Verbania e Fabrizio Miglini per Domodossola: «L'intenzione è quella di rafforzare le sedi territoriali aumentando la rappresentatività e la partecipazione alla vita associativa», ha concluso Medina.

Franco Biondo, presidente di Cna Novara e Vco, ha aggiunto: «Cna Piemonte Nord è il primo traguardo di un percorso iniziato 30 anni fa. Sarà davvero compiuto quando riusciremo ad aggregare anche le Cna delle provincie di Biella e di Vercelli. A quel punto, con 7.000 soci, il nostro peso politico sul territorio sarà maggiore. Intanto però, in un'economia di scala, offriremo già servizi e competenze più calibrate sulle esigenze degli associati». Il presidente onorario di Cna Novara e Vco, Rosalba Filippi, ha chiosato: «In questo percorso sono coinvolte migliaia di imprese: Cna si conferma pioniera nell'aggregare associazioni per aumentare i servizi, per arrivare in futuro a rivolgersi ad un territorio corrispondente a quello della provincia di Novara degli inizi del secolo scorso. Novara fa da traino».

Filippo Bezio



Da sinistra: Ferrandi, Bergantin e Terazza



Miglini e Savia



SISTRI, spettro per gli artigiani

Gli artigiani cuneesi tornano sul piede di guerra. Il punto d'attrito è il decreto del Ministro dell'ambiente del 22 aprile. Si parla di Sistri, il complesso sistema di tracciabilità dei rifiuti che costringe a contorsioni burocratiche e spese aggiuntive.

Domenico Visca, presidente di Confartigianato della zona di Alba e titolare di un'officina meccanica a Montà, spiega: «Il Sistri prevede che, quando un artigiano deve smaltire una quantità di variabile di prodotto inquinante, debba telefonare a un centro convenzionato per il riciclo dei rifiuti. A sua volta, il centro provvede a inviare un camion per recuperare il prodotto. Ogni transazione viene registrata, in formato elettronico, su apposita chiavetta. **Un sistema all'apparenza equo, in verità ingiusto:** nel mio caso, se devo ad esempio smaltire un fusto da due quintali pieno di vecchi filtri per olio, devo spendere 180 o 190 euro. I negozi e i supermercati sono esenti dal sistema: possono vendere olio direttamente al cliente, eludendo qualsiasi sistema di tracciabilità. **L'im-**

passo è evidente: un privato compra al supermercato l'olio per il proprio veicolo, poi - nella maggior parte dei casi - butta via il prodotto, a esempio nelle fognature, provocando un notevole danno ambientale. Insomma: gli artigiani vengono controllati, sor-

vegliati, costretti al rigore. Negozi e supermercati godono invece di un trattamento privilegiato».

Prosegue Visca: «La chiavetta elettronica costa a un artigiano circa 160 euro, le tasse aggiuntive altri 120 euro annui. Molti di noi - soprattutto chi abita nei piccoli paesi - non hanno a

disposizione un'Adsl capace di "rispettare" i dettami del Sistri».

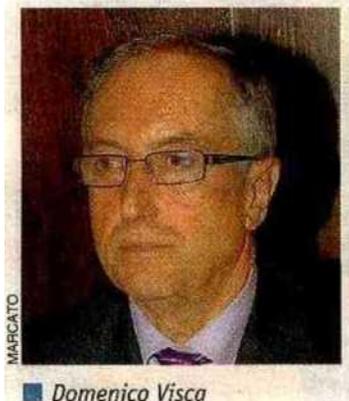
Nel complesso, un piccolo artigiano come Visca arriva a pagare circa 1.500 o 1.600 euro l'anno per smaltire i rifiuti. «Prima il sistema era meno complesso, si limitava alla compilazione di un registro cartaceo e implicava spese più contenute».

Barbieri contro supermercati. Il paradosso del Sistri coinvolge anche attività artigianali diverse. Un barbiere albeso, che preferisce rimanere anonimo, racconta: «Il Sistri viene applicato anche, tanto per citare, alle lamette da barba. Se un privato va al supermercato e acquista uno stock di lamette, non gli viene richiesta alcuna certificazione sul corretto smaltimento del prodotto. Noi dobbiamo affrontare gorgi burocratici e spese macroscopiche. È una situazione ingiusta».

La rabbia degli artigiani è rivolta verso l'assenza di politiche orientate allo sviluppo, capaci di compensare i sacrifici richiesti: «È sconcertante la decisione del Ministero di riavviare il Sistri. Un provvedimento che non tiene per nulla conto delle gravi difficoltà che in questa fase di recessione stanno attraversando le piccole e medie imprese, in particolare del terziario di mercato e dell'artigianato, ormai ridotte allo stremo». È l'opinione di Domenico Massimino, presidente provinciale di Confartigianato Cuneo: «La crisi richiederebbe di indirizzare gli sforzi del Governo verso provvedimenti capaci di far ripartire l'economia e non verso atti che penalizzano ancora di più le imprese, che faticosamente stanno cercando di mantenersi in vita garantendo milioni di posti di lavoro».

Matteo Viberti





Pinerolo: assemblea provinciale Cna commercio

Si terrà martedì 21 a Pinerolo (in via Chiappero 15, ore 21) l'assemblea provinciale della Cna commercio che rappresenta circa 14.000 imprese del commercio, servizi e turismo. Durante i lavori si provvederà alla nomina del Consiglio provinciale, del suo presidente e dei delegati all'assemblea elettiva quadriennale. Sono invitati tutti gli associati.



Costruire per produrre lavoro

■ ASTI. Industria e servizi giù, solo l'agricoltura tiene. Anche se si attenua rispetto all'ultimo trimestre 2012, il Pil continua a calare (meno 0,5 per cento), registrando il settimo dato negativo consecutivo. Una situazione analoga non si è mai registrata dall'inizio delle serie storiche, nel 1990. Dati di fronte ai quali, però, occorre reagire. E allora, dalle 11 di questa mattina al Centro Culturale San Secondo Gruppo Costruttori Edili dell'Unione industriale, Confartigianato e Cna presentano «Costruire per produrre lavoro». Una conferenza per indicare precise e chiare richieste: tornare a investire

per mantenere e creare occupazione; definire un progetto di riforma e razionalizzazione del sistema amministrativo statale e degli enti locali; permettere alle pubbliche amministrazioni di poter pagare i lavori realizzati, tenendo nella massima considerazione il diritto dei creditori e dei loro lavoratori. Sarà anche l'occasione per discutere e confrontarsi sui modi e le opportunità «per creare - spiegano gli organizzatori - condizioni il più possibile collaborative affinché gli istituti di credito sostengano il mondo delle imprese e delle famiglie. È urgente invertire rotta».



6

Tra ospiti, mostre e laboratori alla Fattoria c'è sempre da imparare

Tra i protagonisti principali della Fattoria in città ci sono sicuramente i bambini. A loro sono dedicati tanti eventi collaterali della kermesse, come l'esposizione di animali da cortile, laboratori didattici e spettacoli dal vivo. Uno degli ospiti più attesi dell'edizione di quest'anno è Fabrizio Fontana, alias «James Tont», che arriverà con il suo spettacolo questa sera, a partire dalle 20, sul palco di via Bichieri. In caso di maltempo l'evento si terrà ugualmente alla stessa ora ma nel salone Dugentesco.

Fontana è uno dei comici più conosciuti a livello nazionale, grazie alla partecipazione di molti spettacoli televisivi, Zelig in primis, in cui spesso ha interpretato, e interpreta tuttora, James Tont, parodia del celebre personaggio cinematografico James Bond.

Ma ci sono anche altri momenti, in questi quattro giorni di Fattoria, sempre dedicati ai più piccoli. In via Brighinzio, per esempio, so-

James Tont. Fontana atteso questa sera in via Bichieri con la parodia di 007 presentata a «Zelig»

no presenti i sommelier della Fisar (Federazione italiana sommelier albergatori e ristoratori) con due appuntamenti: oggi e domani saranno a disposizione dei ragazzi delle scuole con il laboratorio olfattivo per imparare a riconoscere gli odori dei vini, e per capire il processo di produzione del rosso. Riservato agli adulti, invece, il laboratorio di degustazione di sabato mattina.

Confartigianato Vercelli propone per i ragazzi diverse attività didattiche e lavorazioni artigianali in diretta: i segreti delle piante e la loro cura, l'utilizzo dell'aerografo ma an-

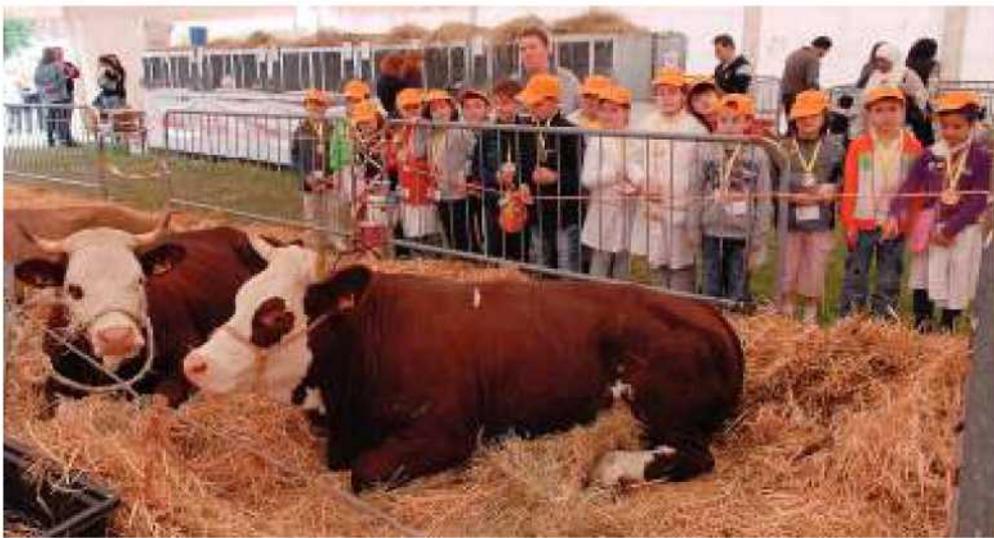
che nozioni utili per prendersi cura dei nostri amici quattrozampe.

New entry il Comune di Buronzo, con una proposta culturale e artistica mirata a far conoscere le formelle in cotto figurato nascoste tra le case e le torri della Vercelli medievale. I musei cittadini - Borgogna, Leone e Tesoro del Duomo - bandiscono la prima edizione del concorso «Riciclamo l'arte»; il Comune di Vercelli è presente con il Centro per le famiglie di Villa Cingoli, che propone laboratori creativi, storie divertenti e letture animate sotto ai portici del Dugentesco. Una mini riseria è presente sui prati del Sant'Andrea grazie a Confagricoltura, mentre l'associazione Donne e riso propone una particolare gara di domande a tema. Sempre agli studenti delle scuole vercellesi sono dedicate le iniziative a cura dell'Ecomuseo delle Terre d'Acqua della Provincia di Vercelli, del Museo 'L Civel di Ca-

Per i ragazzi. Iniziative con l'Ecomuseo, letture animate, poi giochi e tanto movimento

salbeltrame, e del circolo fotografico Il Galletto. Al Piccolo studio si narrano storie, favole e leggende, grazie anche alla biblioteca civica di Vercelli. Infine i ragazzi e le insegnanti dell'artistico Alciati e del Liceo delle scienze sociali propongono nel chiostro del Sant'Andrea laboratori interattivi basati su giochi, parole e movimento; mentre il Circolo culturale Dessì mette in mostra al Dugentesco il parco naturale regionale Molentargius, una delle più importanti aree umide d'Europa. Insomma, ce n'è per tutti: perchè in Fattoria c'è sempre da imparare.





8

IL CHICCO PROTAGONISTA ALLA «FATTORIA IN CITTÀ»

Borghese e i sapori d'Italia superstar al «Risotto park»

Immane, irrinunciabile, sempre presente sulle tavole dei vercellesi: il riso è sicuramente il prodotto più conosciuto e amato del territorio vercellese. Come poteva mancare nella manifestazione più importante del territorio, la Fattoria in città? Quest'anno il cereale principe dell'agricoltura locale ha particolarmente ispirato gli organizzatori della kermesse targata Ascom, che hanno pensato addirittura di creare - all'interno di una delle tensostrutture attorno al Sant'Andrea - un piccolo parco a tema. Si chiama «Risotto park» e sarà presente sabato e domenica dalle 12,30 alle 14, e dalle 19,30 alle 21,30, in via Guala Bichieri. Allestito grazie al supporto della Camera di commercio di Vercelli, l'Ascom, la Confartigianato e Confagricoltura, vedrà un ospite d'eccezione per l'inaugurazione prevista sabato mattina alle 11: lo chef Alessandro Borghese, celebre cuoco e conduttore televisivo, spesso presente nelle case di tutta Italia con trasmissioni in onda su Sky, Real Time e Cielo.

Il «Risotto park» non sarà un semplice luogo dove assaggiare diverse ricette a base di riso. Si tratterà invece di una vera e propria immersione nella tradizione enogastronomica del Nord Italia, alla presenza di ben sei cucine tipiche territo-

riali e dei rispettivi vini. La provincia di Mantova propone un'abbinata risotto alla pilota e Lambusco; la provincia di Vicenza il risotto dea Badessa e il vino Vespaiolo; Pavia il risotto alla pasta di salame e il Bonarda Oltrepò; Novara propone la Paniscia e i bianchi delle Colline novaresi, ma anche il riso venere al burro e salvia o al gorgonzola; infine Vercelli, presente con l'immane panissa abbinata con il Barbera.

Ma non finisce qui. L'altra novità della Fattoria in città 2013 è la sfida «Riso contro Riso», organizzata da Casa Verdi insieme con Ascom, Formater e Dada Foodies e in programma venerdì alle 20 sempre nei pressi del Sant'Andrea. Di cosa si tratta? Sarà una vera e propria gara tra dodici aspiranti chef, divisi in sei coppie, che dovranno realizzare in venticinque minuti sei tipi diversi di risotti, che verranno estratti a sorte e assegnati al momento. Ogni coppia conoscerà solo durante l'estrazione la ricetta che dovrà realizzare. Una sfida all'ultimo chicco, che avverrà sotto l'occhio vigile di Davide Bonato, chef del ristorante «Il convento» di Trino, che «bacchetterà» in stile Masterchef chi sbaglia con dosi e tempi di cottura. Alla fine un assaggio per tutti i partecipanti e per il pubblico.



